

DAL 10 NOVEMBRE PIU' MEZZI PER GLI STUDENTI

Come ogni anno, con l'entrata in vigore dell'orario definitivo di lezione per la maggior parte degli istituti superiori modenesi, il servizio di trasporto scolastico è stato sottoposto a una prima verifica, per rilevare eventuali problemi di sovraccarico sulle linee urbane ed extraurbane. aMo, in collaborazione con i Dirigenti scolastici e con Seta, ha raccolto le segnalazioni delle criticità pervenute e ha svolto sopralluoghi tecnici mirati a verificare l'idoneità del servizio. Il risultato è l'adeguamento, dal 10 novembre, della capacità di carico per alcune linee, in 5 località della provincia, negli orari di ingresso a scuola, tra le 7 e le 8, per rendere più sicuro e confortevole il viaggio dei ragazzi. In particolare è stato aggiunto un mezzo sulla linea 760 da Gaggio per Modena; un mezzo sulla stessa linea da Modena a Castelfranco; un mezzo in più sulla linea 640 da Fiorano a Sassuolo e uno per la linea 670 da Magreta a Sassuolo. Infine, è stato inserito un bus di 18 metri al posto di uno da 12 da Castelfranco - San Cesario verso Vignola, per aumentare la capacità dei mezzi in servizio.



A questo primo intervento correttivo seguirà poi l'ulteriore e definitivo assestamento del Programma di esercizio, che entrerà in vigore a gennaio, quando tutti gli Istituti avranno completato gli orari definitivi di lezione.

PATRIMONIO AMO, INTERVENTI IN CORSO

Procede l'attuazione del Piano triennale degli investimenti di aMo, per rinnovare e mantenere il patrimonio della società. Diversi i fronti di intervento nella seconda parte dell'anno in corso.

Stanno per iniziare i lavori di riasfaltatura di una superficie di duemila metri quadri del piazzale del deposito degli autobus di Modena, in via Sant'Anna, assegnati lo scorso agosto



tramite gara pubblica. Il cantiere si chiuderà entro la fine dell'anno.

Sono invece già iniziati i lavori di riasfaltatura parziale del piazzale del deposito degli autobus di Vignola, mirati al ripristino delle parti più deteriorate. In questo caso aMo ha potuto procedere per aggiudicazione diretta.

Sarà invece indetta a breve una gara per il rifacimento del tetto del deposito di Vignola, con contestuale bonifica dall'amianto. Il bando prevederà la rimozione e lo smaltimento di tutto l'amianto presente e la successiva posa di duemila metri quadri di manto di copertura ad alto potere isolante, sia termico che acustico.

Sono in via di completamento anche i lavori per la costruzione del nuovo deposito bus di Pavullo, in località "La Torba" che dovrebbe essere pronto all'inizio del prossimo anno.

In particolare si stanno completando le opere di urbanizzazione primaria e

l'allacciamento alla strada che porta al lotto. A quest'intervento, di particolare rilevanza, sarà dedicato maggiore spazio nel prossimo numero della Newsletter.

Infine, è stato revocato il Bando per l'assegnazione dei lavori di ricostruzione del deposito degli autobus di Finale Emilia, reso inagibile dal sisma del 2012. Si tratta di un provvedimento di aMo in autotutela, le cui ragioni sono contenute nella Determina dell'Amministratore Unico n.24 del 29/10/2014 pubblicata sul sito internet della società, nella sezione "Amministrazione trasparente".



FILIAMO, LUCI PUNTATE SULA RETE FILOVIARIA MODENESE

3 milioni e 400mila euro per estendere l'infrastruttura filoviaria cittadina, per adeguarla alla riorganizzazione della viabilità urbana, per assicurarne regolarità, affidabilità e continuità di esercizio. E' quanto investito da aMo, Regione e Comune di Modena dal 2005 al 2013 per migliorare e mantenere efficienti i 26 chilometri di rete filoviaria che attraversa la città di Modena e che alimenta i mezzi delle linee urbane 6,7 e 11, consentendo il trasporto di quasi due milioni e 300mila passeggeri l'anno (29% del totale urbano) e una produzione di 875mila chilometri. Della rete filoviaria modenese e del bilancio dell'ultimo importante

intervento di innovazione che l'ha interessata, ad un anno dalla realizzazione, si è parlato al **convegno "Filiamo", svoltosi lo scorso 16 settembre presso la sala del consiglio comunale di Modena** grazie al contributo economico delle aziende che hanno svolto i lavori. Presenti tecnici, amministratori locali e alcune delegazioni estere.

Al centro del meeting, i recenti lavori di sostituzione di 21 scambi esistenti con nuovi scambi automatici. Si tratta di un ammodernamento che - hanno ricordato i relatori di aMo e di Seta coinvolti nel progetto - ha notevolmente migliorato l'efficienza della rete, riducendo gli "scarruolamenti" e migliorando quindi l'affidabilità della stessa, a beneficio di regolarità e continuità di esercizio. E' stato sottolineato tra l'altro come i nuovi scambi abbiano semplificato il lavoro dei conducenti dei mezzi, consentendo l'impiego di filobus anche nei giorni festivi, quando non è disponibile l'assistenza.



MODENA – REGGIO, INSIEME PER MIGLIORARE LE FERMATE

Oltre 1500 interventi di sopralluogo e manutenzione di infrastrutture di fermata nel territorio reggiano, svolti dai tecnici di aMo nel biennio 2013-2014. E' questo il risultato dell'Accordo di collaborazione per la manutenzione delle fermate siglato nel 2013 tra l'Agenzia per la mobilità di Modena e quella di Reggio Emilia, in attuazione del patto generale stipulato tra le Agenzie di Modena, Reggio e Piacenza nel 2011 per **massimizzare la cooperazione tra le società responsabili dei diversi bacini provinciali**.

La Regione Emilia Romagna, con l'Atto di indirizzo triennale 2011-2013, aveva sollecitato queste forme di collaborazione al fine di "supportare la pianificazione e la programmazione integrata di



settore ai vari livelli, per una maggiore armonizzazione, integrazione e attrattività dei servizi". aMo e l'Agenzia per la mobilità di Reggio Emilia hanno colto l'opportunità istituendo, con il protocollo del 2013, **l'Ufficio Comune manutenzione fermate**. L'Ufficio ha coordinamento e personale a Modena, ma il bacino di intervento è esteso a tutta la provincia reggiana e ha il compito di intervenire puntualmente per mantenere in buono stato di conservazione le fermate e le pensiline.

